SABATO 27 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25

Anno 61 N. 74

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Per la celebrazione del VII anniversario della fondazione dei Fasci

Il messaggio del Duce ai Fascisti di tutta Italia

ROMA, 26.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha lanciato il seguente messaggio per la celebrazione del Settimo Anniversario della fondazione dei Fasci:

Fascisti di tutta Italia!

Il settimo annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento, trova le vostre falangi pronte ed agguerrite come non mai e degne, quindi, di celebrare nella disciplina austera dei forti, la memorabile data. Dopo sette anni di fiere e sanguinose battaglie, la situazione appare definita nei suoi termini fondamentali, all'interno; attorno al Governo che ha risolto problemi formidabili si raccoglie sempre più vivo il consenso del popolo mentre le opposizioni di tutte le risme sono state disperse. All'estero l'Italia fascista è amata e temuta e dovunque rispettata malgrado le impotenti manovre di tutti i rifiuti delle vecchie forze politiche che noi abbiamo irreparabilmente schiantate.

Camicie Nere!

Sette anni di lotte costituiscono il segno della vostra gloria. Ma la fatica maggiore deve essere ancora affrontata. La parola d'ordine rimane immutata. I compiti che ci attendono seguono come sempre la fraternità schietta dei camerati, la ferrea consapevole disciplina dei capi e dei gregari, l'ardente spirito di sacrificio di tutti.

Avere salvato la Nazione dalla decadenza è un merito luminoso; ora bisogna, sotto i simboli invincibili del Littorio, preparare senza tregua la potenza materiale e morale del popolo italiano.

Camicie Nere!

Con ogni mezzo contro ogni ostacolo, tradurremo in realtà i nostri ideali. Questo è il giuramento che deve levarsi solenne dalle vostre moltitudini oggi inquadrate come un immenso esercito che aspetta il segnale delle nuove battaglie.

Per la Rivoluzione Fascista, gloriosa contro chiunque, a Noi!

Il Messaggio dei Mutilati al Duce nella vibrante parola di Del Croix

ROMA, 26.

Stamane, alle ore 11, il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi la Commissione direttiva dell'Associazione Nazionale Mutilati, rappresentata dal Segretario generale Baccarini e dai segretari Colbertaldo, Presti, Masi e Lungagnani, i quali gli hanno presentato un messaggio redatto dal Presidente, Carlo Del Croix, in occasione del settimo annuale della fondazione dei Fasci.

Il messaggio dice:

« Presidente!

In questo anniversario della fondazione dei Fasci, noi Mutilati della grande guerra, che già in quella incerta primavera cominciavamo a sentire il freddo della solitudine, non possiamo non ricordare e onorare i generosi che, traendo gli auspici dalla Vostra volontà e dalla Vostra fede, convennero nella città delle Cinque Giornate per dichiararsi pronti a riprendere le armi a difesa della Vittoria tradita.

Dopo lungo travaglio, i Fasci diventarono Partito. Il Partito diventò regime e ormai il popolo ha pronunciato il suo giudizio sugli eventi che sono ancora della nostra vita presenti e già appartengono alla storia; ma il momento più epico e l'atto più drammatico di questa seconda tragedia della Nazione, furono vissuti allora dai giovani che sulle Vostre orme marciarono in pochi contro il numero, mentre tutti parevano irridere alla loro audacia e tutto sembrava congiurare al loro sacrificio. Essi vinsero perchè trovarono la mente e la mano in Voi che eravate già un Maestro quando si impostò la prova del fuoco e diventaste un Capo, quando il popolo vi apparve nella sincerità del suo sangue e faceste per lui il grande sogno che oggi è mutato in sostanza di opere.

Questa data è una di quelle che comprendono la politica, ma la superano e rientrano nella categoria degli avvenimenti misteriosi in cui le idee non si presentano che sotto la specie e nella sostanza del sacrificio.

Così la Milizia precedeva il Partito e senza ripetere fredde formule, ma cantando inni di fuoco, si affermava prima come religione della Patria e poi come dottrina dello Stato.

Oggi che, dopo gli aspri cimenti e le faticate vittorie, Voi reggete le sorti di un popolo operoso e devoto di una Patria grande e potente, noi che, con Giulio Giordano e gli altri nostri, abbiamo dato nuovi Martiri alla causa, noi che dentro e fuori dei ranghi abbiamo marciato sempre su le stesse strade, traendo dal nostro tormento i segni e le parole della fede, Vi mandiamo il saluto e Vi rinnoviamo la promessa, in questo giorno in cui si celebra la festa della Giovinezza e della Primavera, le due grandi divinità della Patria, le due sole forze del Mondo ».

La risposta del Duce

Il Primo Ministro ha così risposto:

« Questo vostro messaggio che mi è gradito oltre che per la magnifica forma, per la sua sostanza, ha in questo momento un profondo significato perchè mentre in Italia tutte le opposizioni sono ormai completamente annientate, altrove si tenta di provocare un movimento di arresto alla marcia della nostra Nazione. L'ostacolo era già prevedibile, poichè ogni nuovo regime incontra sempre queste naturali difficoltà. Però l'Italia fascista vincerà anche questa battaglia. Questo vostro messaggio ha quindi un alto significato e nel ringraziarvene vi prego di porgere i sensi della mia affettuosa ammirazione al nostro grande compagno Carlo Del Croix e il mio saluto cordiale a tutti i Mutilati della nostra grande e possente Associazione alla quale mi onoro di appartenere come semplice gregario ».

Il Segretario generale Baccarini ha risposto ringraziando, dicendosi lieto ed orgoglioso di poter consegnare al Duce la nuova tessera di socio effettivo, assicurandolo che i Mutilati italiani, forza vivissima fra le forze vive della Patria, sono e vogliono rimanere come possente ed intatta Milizia al loro posto di combattimento.

S. E. Mussolini si è poi intrattenuto lungamente con la Commissione direttiva interessandosi della efficienza e dello sviluppo dell'Associazione in Italia e all'estero.

Comunicazioni del Partito

Ai fascisti di Chieti

ROMA 26.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Farinacci ha diretto al comm. Bottari, segretario della Federazione di Chieti il seguente telegramma:

« Ti prego esprimere a tutti i fascisti di codesta provincia il plauso entusiastico del Partito per il modo veramente ammirevole con cui essi si sono comportati durante il periodo del processo Matteotti. A te rinnovo l'abbraccio fraterno ».

Nel Fascio pisano

Lo stesso Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito, non avendo riscontrato nel provvedimento di espulsione preso dal Fascio di Pisa a carico di Dario Lischi (Darioschi), gli estremi necessari a legittimarlo, non ha ratificato il provvedimento, anche perchè Dario Lischi, risiedendo a Roma, è iscritto al Fascio della Capitale.

Nel Fascismo di Terni

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha stabilito che in attesa della risoluzione della situazione umbra la zona compresa nel circondario di Terni passi alle dirette dipendenze della Direzione del Partito stesso.

Adundsen a Roma

Il Re visita il dirigibile

ROMA, 26.

Questa mattina S. M. il Re accompagnato dal Primo Aiutante di Campo S. E. Cittadini e dai colonnelli Graziani e Nesso, si è recato al Campo di Aviazione di Ciampino per visitare il dirigibile destinato alla spedizione polare. Il Sovrano è stato ricevuto da S. E. il Sottosegretario per l'aeronautica generale Bonzani, dai generali Piccio e Verduccio, dal Capo di gabinetto del Ministero dell'Aeronautica comm. Verdone; dal Ministro di Norvegia presso il Quirinale col personale della Legazione norvegese, dal presidente dell'Aereo Club di Norvegia signor Thommeson venuto appositamente a Roma per questa circostanza, dal nipote di Amundsen e dal pilota della prima spedizione per il Polo.

S. M. visitò l'hangar e poscia visitò minutamente il dirigibile del colonnello Nobili, montando sulla navicella del dirigibile stesso e interessandosi in modo particolare a tutti gli addestramenti introdotti nell'aerostato per renderlo adatto alla trasvolata polare.

Disceso il Sovrano dal dirigibile, questo si librò in aria insieme con altro piccolo dirigibile « M. R. » facendo il giro del campo. S. M., dopo essersi compiaciuto per tutto quanto aveva potuto osservare, si accomiatò dai presenti alle ore 10 ossia dopo un'ora di visita. La consegna del dirigibile avverrà in forma solenne la mattina del 29.

Le dimissioni del sen. Contarini da Segretario al Ministero degli Esteri

Lo sostituisce S. E. Bordonaro

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

In data 23 gennaio, u. s., il senatore Contarini, rassegnava le sue dimissioni da segretario generale del Ministero degli Esteri. In data odierna il Capo del Governo o Ministro degli Esteri, ha accettato queste dimissioni con una lettera nella quale egli ringrazia vivamente il senatore Contarini per l'opera preziosa da lui prestata per molti anni nella Amministrazione degli Esteri.

S. E. Bordonaro, attualmente Ministro a Vienna è stato nominato segretario generale del Ministero degli Esteri.

I prossimi lavori del Consiglio dei Ministri e del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 26, notte (per telefono):

Il Capo del Governo ha conferito oggi con l'on. Suardo, col Segretario generale del Partito on. Farinacci e col Presidente della Confederazione delle Corporazioni on. Rossoni.

Nel primo colloquio è stato trattato dei lavori della prossima sessione del Consiglio dei Ministri; negli altri due, invece, dei lavori della prossima sessione del Gran Consiglio.

Circa il Consiglio dei Ministri si apprende che saranno portati all'approvazione del Gabinetto, provvedimenti riguardanti il Ministero dell'Aeronautica e precisamente disposizioni atte ad integrare quelli già adottati per il personale di quel Dicastero.

A Palazzo Chigi ieri sera ebbe luogo al riguardo, presso il Capo del Governo, una conferenza durata un'ora e mezza alla quale parteciparono i generali Bonzani e Piccio e il Ministro delle Finanze co. Volpi.

L'« Agenzia di Roma » informa che nel Consiglio dei Ministri verrà anche definitivamente approvato il progetto concretato per la costituzione dell'Istituto Nazionale per le Esportazioni. Si conferma che a Presidente verrà chiamato il Ministro plenipotenziario Alberto Pirelli.

Come già scrivemmo, molto importante si annunzia la sessione del Gran Consiglio che si riunisce martedì sera a Palazzo Chigi. Particolarmente notevole sarà la trattazione del problema sindacale. In questa sede il Gran Consiglio si occuperà dell'applicazione delle recenti leggi approvate in proposito. Seguendo gli ultimi atti della Confederazione delle Corporazioni si comprende che essa tende ad ottenere che si facciano regolamenti di carattere generale in tutta l'Italia per la disciplina dei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori, principalmente per quanto riguarda le assunzioni di mano d'opera e le provvidenze interne negli stabilimenti.

Lo spirito di collaborazione — si pensa negli ambienti della Confederazione delle Corporazioni — sarebbe così tradotto nel modo migliore nella realtà e l'applicazione della legge sindacale troverebbe un mondo economico pacificato completamente e seriamente.

Risolto questo problema, quello della rappresentanza corporativa nel Senato avrebbe una più facile soluzione in quanto gli organismi del lavoro e della produzione sarebbero maggiormente preparati alla nuova disciplina sindacale.

L'Istituto di Previdenza dei giornalisti eretto in Ente morale

ROMA, 26.

L'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti italiani comunica:

Con un R. D. del 25 marzo 1926, approvato lo statuto provvisorio dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, l'Istituto medesimo è stato eretto in Ente morale. Con ciò, dopo assiduo lavoro di preparazione, il nuovo Istituto, avente per iscopo di promuovere ed attuare la previdenza e l'assistenza a favore dei giornalisti di tutta Italia, potrà iniziare la propria effettiva organizzazione. A sensi dello statuto faranno parte dell'Istituto tutti i giornalisti iscritti alla Federazione italiana della Stampa pel tramite delle rispettive Associazioni. Di concerto con l'Istituto statale delle Assicurazioni sul la vita, sarà provveduto a condizioni di speciale favore ad assicurare i Soci per aiutarli a provvedere al loro avvenire ed a quello dei loro superstiti a tale scopo raccogliendo ed impiegando anche i fondi derivanti dall'applicazione dell'art. 23 del contratto di lavoro giornalistico. L'introito che si avrà dall'applicazione delle marche da bollo istituite con apposito decreto reale a favore dell'Istituto (marche da applicarsi su tutte le ricevute che le amministrazioni dei giornali e delle pubblicazioni periodiche emetteranno per incassi di abbonamento o di inserzione a pagamento) metterà l'Istituto in grado di organizzare diverse forme di assistenza sociale che sono attualmente allo studio. Si ritiene che l'Istituto, compiuta rapidamente la propria organizzazione, potrà funzionare col 1° luglio p. v.

A MALTA, nel salone dei Santi Michele e Giorgio del Palazzo dei Cavalieri Gerosolimitani, sede del Governatore, ha avuto luogo l'investitura di nove maltesi e del Governatore a Cavalieri dell'Ordine inglese di San Giovanni di Gerusalemme.

L'applicazione della legge dei fuorusciti contro Vacina e Tonello

ROMA, 26.

Su conforme parere espresso ad unanimità dalla Commissione consultiva per l'applicazione della Legge 31 gennaio 1926 N. 108 sui fuorusciti e su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto col Ministro degli Affari Esteri, S. M. il Re ha firmato un decreto con cui viene inflitta la perdita della cittadinanza italiana, con la confisca dei beni, a Vacirca Vincenzo fu Antonio, in atto dimorante a New York, ed altro decreto con cui viene inflitta la perdita della cittadinanza italiana ed il sequestro per un biennio dei suoi beni a Tonello Angelo Tommaso di Marco.

Nel compiere la necessaria istruttoria la Commissione aveva potuto accertare a carico dei due fuorusciti fatti gravissimi contro il buon nome ed il prestigio dell'Italia.

Il Vacirca, dopo varie vicissitudini in Italia ed in Isvizzera, dal maggio 1925 ha iniziato e continua negli Stati Uniti una ignobile opera di denigrazione sistematica del suo Paese. La Commissione consultiva per l'applicazione della legge, ha esaminato con la massima obbiettività i fatti che riguardano l'attività del Vacirca e ne ha tratto la conseguenza innegabile che il Vacirca deve non più ritenersi italiano per la sua deleteria campagna nefanda svolta contro gli interessi della Nazione. La sua azione deleteria, è continua e ininterrotta e si esplica in conferenze antitaliane nelle principali città degli Stati Uniti, ed a mezzo della stampa. Il Vacirca dirige un quotadiano, a New York il quale non è che un organo di propaganda antinazionale tra i lavoratori italiani. In questo giornale il Fascismo è dipinto come una forza di delinquenza permanente e l'opera del Governo italiano viene segnalata in modo settario, contrario alla realtà, alla nobiltà delle istituzioni ed allo spirito ed al sentimento concorde della Nazione italiana. Ove il pretesto manchi, il Vacirca con la sua opera giornalistica e politica antinazionale, ricorre alla menzogna; ha osato perfino parlare di ammutinamenti militari in Italia.

Per quanto riguarda il Tonello, alla Commissione è risultato in modo specifico che egli degnamente è subentrato nella « Libera Stampa » di Lugano al Vacirca per continuare l'infame campagna contro l'Italia. Redattore del giornale socialista « Libera Stampa » di Lugano, al posto lasciato dall'on. Vacirca, il Tonello ha svolto e svolge contro il Fascismo e contro il Capo del Governo italiano una velenosa campagna di denigrazione tale da suscitare le indignate proteste del Governo Federale che non ammise di poter tollerare il carattere oltraggioso del contenuto degli articoli del Tonello. Il Tonello, nei suoi articoli, nelle sue conferenze e nella sua opera quotidiana, ha sempre tentato di rappresentare l'Italia come il paese di oppressione e di disordine. Non vi è dubbio che il Tonello con la sua azione, resa più attiva e perniciosa dopo il 4 febbraio, ha prodotto un danno positivo al buon nome ed al prestigio dell'Italia. Il suo contegno è stato biasimato dalla opinione pubblica svizzera della quale si è reso interprete il Capo del dipartimento politico on. Motta. Ciò non ostante il Tonello, con l'aiuto di elementi sovversivi locali, ha perfino tentato di organizzare un centro di notizie tendenziose dall'Italia e altri provvedimenti di carattere sovversivo con elementi del luogo.

IL CAPO DEL GOVERNO S. E. Mussolini ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati il disegno di legge concernente il riordinamento del servizio di statistica.

SARANNO GIUSTIZIATI oggi a Tokio il comandante giapponese Otu Rostu e ua moglie, condannati a morte per aver tentato di gettare una bomba sulla famiglia imperiale.

I GENERALI CINESI Lu Chung Lin e Li Ming Ciung si sono divisi il comando dell'esercito nazionale recentemente vinto e respinto da Tientsin dal generale Li Cheng Lin.

L'UNGHERIA ha comunicato la sua partecipazione ufficiale all'Esposizione internazionale per l'utilizzazione delle acque che avrà luogo a Basilea. E' l'undecimo Stato che annunzia la sua partecipazione alla Mostra.

Previdenze sociali

I pericoli di certe statistiche!

Debbo una breve risposta al signor « T » che il 20 corrente sul « Giornale del Friuli » di Udine cerca di ribattere alcune mie argomentazioni sulla « vexata quaestio » dell'assicurazione in regime di monopolio degli infortuni sul lavoro. Il cortese mio oppositore riferisce sopratutto alcune medie statistiche « elaborate » dai Sindacati di mutua assicurazione infortuni pel « Congresso nazionale « industriale » per le assicurazioni sociali » tenutosi a Roma un anno fa, ed io fervidamente mi augurerei che le cifre citate potessero avere in realtà un valore assoluto e « convincente » per volgere a favore della tesi esclusivista delle Corporazioni Fasciste anche le deduzioni logiche che dovrebbero derivarne. Infatti se la gestione degli Enti mutui non potesse neppure essere sfiorata dal sospetto di ispirarsi ad un criterio « più ristrettivo » delle finalità altamente sociali di queste forme di previdenza e pur provvedendo ad eque liquidazioni ed a volontarie opere di assistenza agli infortunati, riuscisso veramente « a parità di condizioni » più economica della gestione della Cassa Nazionale Infortuni non ci resterebbe che prenderne atto e caldeggiare « ancor più » presso il Governo il « monopolio » per poter chiamare poi all'amministrazione dell'unico Ente nazionale insieme ai rappresentanti dei lavoratori, le ricordate « personalità eminenti dell'industria, quali quelle che amministrano detti Enti mutui », il che del resto io avevo già prospettato in precedenza.

Domandi il signor « T » a tutti i veri capitani d'industria se in linea economica preferiscono sminuzzare le loro aziende o, « potendolo », arrivare al « trust » per industria!

Io non sono il difensore d'ufficio della Cassa Infortuni, ma come Segretario della Federazione Provinciale Corporazioni Fasciste e come Presidente del Patronato Nazionale di Cremona sinceramente auspico che rigidi e competenti amministratori siano chiamati a valorizzare e perfezionare sempre più la funzione del grande Istituto rendendone anche il più economica possibile la gestione nell'intento di recare così un effettivo beneficio tanto agli operai infortunati che agli industriali assicurati.

Ciò premesso, mi preme ugualmente dichiarare la mia « incredulità » all'« eloquenza » delle medie statistiche riportate dal signor « T » e da semplice orecchiante, perchè io non sono un « tecnico », ritengo utile esaminarle almeno con equità e buon senso.

Io pure ho citato per primo, alcuni dati a suffragio della tesi delle Corporazioni fasciste e senza volermi lagnare della dovizia di dati statistici apportata dall'egregio oppositore, debbo ricordargli che affermano anche che « l'estremo frazionamento del portafoglio porta come logica conseguenza maggior gravame di oneri amministrativi, della quale importante circostanza i facili critici dell'Ente nazionale non hanno saputo o « voluto » tenere il doveroso conto.

Infatti il signor « T » non soltanto sorvola e quindi non « vuole » tenerne alcun conto, ma addirittura ne fa quasi una ragione di « demerito » alla Cassa per concludere che « la grande industria generalmente assicura le proprie maestranze agli Enti Mutui o alle Società ». Ma, se è proprio qui il nocciolo della questione!

Quale valore probativo possono avere delle medie statistiche che per esempio ci dicono « in blocco » che nel triennio 1921-1923 il premio medio di assicurazione per operaio fu per i Sindacati di L. 70,— e per la Cassa Infortuni di L. 136,— (cioè quasi il doppio addirittura) quando non si considerino minutamente le singole medie per categorie d'industria? Sarebbe mai possibile per esempio confrontare il costo medio di assicurazione infortuni di operai addetti all'industria serica che, a quanto mi si dice, paga normalmente un premio bassissimo del 5 per mille con quelli addetti magari allo scaricamento proiettili che pagano il premio « altissimo » del 700 per mille?

E se si arrivasse anche alla doverosa distinzione da me prospettata, si dovrebbe sopratutto tener calcolo ancora che gli Enti privati possono « scegliere » i loro rischi (sia per la solidità ed importanza delle aziende, sia per le misure di prevenzione infortuni adottate, sia per la possibilità di pronti soccorsi, sia per la minor gravità generica ecc.) mentre la Cassa Infortuni « deve » assicurare tutti, buoni e cattivi, compresi fra questi ultimi i rifiutati dagli Enti Mutui e compagnie private.

Ma poi, credo proprio il signor « T » che il numero complessivo degli operai assicurati in Italia che risulta dalle citate statistiche sia esatto? Io ho voluto assumere qualche informazione ed ho ora fondate ragioni per dubitare assai, perchè trattasi di un dato non essenzialmente che interessa particolarmente i Sindacati d'assicurazione i quali dovrebbero incassare dalle Ditte loro assicurate un « deposito cauzionale » per ogni operaio, mentre la Cassa Infortuni pur richiedendolo alle Ditte non ne tiene poi alcun calcolo incassando soltanto premi proporzionati ai consuntivi annuali delle mercedi pagate agli operai in complesso. Ne consegue che a mio modesto parere i dati dei Sindacati sono attendibili mentre quelli della Cassa hanno valore molto ma molto relativo.

Non è dunque in sede di breve articolo di giornale che si possono partitamente ribattere dati statistici così congegnati « ad effetto » e certo in buona fede riportati dal signor « T ». Egli pensa che la nostra campagna sia « male impostata » e non è convinto dalle mie argomentazioni « zoppicanti » ma se non ha altri « lumi » oltre quelli citati sarà assai difficile far cambiare opinione alle Corporazioni fasciste, mentre si hanno buone ragioni di credere oggi che il Governo Fascista abbia ormai compreso che la tesi completamente liberista, cara agli zelatori degli Enti Mutui, finiva per offrirci merce di seconda qualità.

Il Duce invece è ormai abituato a guardare sempre più in alto valorizzando le energie sane della Nazione rinnovata.

Giuseppe Gercvini

L'assemblea del Credito Italiano

GENOVA, 26.

Il Credito Italiano comunica:

L'Assemblea generale ordinaria del Credito Italiano tenutasi oggi a Genova ha approvato le relazioni del Consiglio dei sindaci e il bilancio chiuso con un utile netto di L. 59778485,70. Ha deliberato un dividendo del 10 per cento passando lire 20 milioni alle riserve che raggiungono così la cifra di 150 milioni. Il dividendo verrà pagato a partire dal 27 marzo corrente.

Sono stati rieletti consiglieri i signori sen. Giovanni Agnelli, gr. uff. Federico Ettore Balzarotti, gr. uff. Angelo Carminati, gr. uff. ing. Giancarlo Sticky, gr. uff. ing. Raimondo Targetti, e fu nominato consigliere S. E. il cav. di gr. cr. dott. Alberto Pirelli. A sindaci effettivi sono stati nominati il signor conte G. Mainardi, cav. rag. Rodolfo Manetti, comm. avv. Francesco Milanese, comm. avv. Giovanni Rosmini, ing. Dalvino Salmoiraghi.

Una conferenza ferroviaria internazionale a Verona

VERONA, 26.

Nella sala della Deputazione provinciale ha iniziato i suoi lavori la Commissione ferroviaria internazionale alla quale partecipano i rappresentanti delle Amministrazioni ferroviarie interessate al traffico delle merci, italiana, germanica, austriaca, svizzera, cecoslovacca, jugoslava. La Commissione deve redigere le disposizioni regolamentari di applicazione delle tariffe alle merci dirette italo-germanica che è in corso di elaborazione e che sarà prevedibilmente messa in vigore nel maggio o nel giugno prossimo. In rappresentanza della Direzione generale delle ferrovie italiane partecipano a detta Commissione l'ispettore principale cav. Sartori e il Segretario generale signor Fantone. I lavori dureranno una diecina di giorni.

Commento inglese al processo Matteotti

LONDRA, 26.

Il « Times » nel suo editoriale, commentando la sentenza del processo Matteotti scrive:

« L'estero non vede nell'Italia di oggi altro che un potente Stato fascista. Indubbiamente, sotto l'aspetto del rigido mantenimento dell'ordine pubblico, il Fascismo ha raggiunto notevoli successi. Il Fascismo si è procacciato molta stima perchè pose termine al disordine che minacciava di condurre l'Italia al bolscevismo. Oggi la sola alternativa in Europa è tra i regimi democratici e il sistema sovietico dove l'assassinio politico senza applicazione della giustizia, è una norma costante. Un indice della grande differenza del Fascismo sta nel fatto che l'assassinio di un avversario politico ha suscitato tanta ansia e perplessità ».

Al Senato americano si discute l'accordo con l'Italia per i debiti

WASHINGTON, 26.

Il Senato ha ieri iniziata la discussione dell'accordo italo-americano per il debito di guerra.

Il primo oratore è stato il senatore Smoot, presidente della Commissione finanziaria. Egli ha pronunciato un lungo ed elaborato discorso per dimostrare che l'accordo è fondato sulla capacità di pagamento dell'Italia e rappresenta quanto di più favorevole gli Stati Uniti potevano ottenere. Gran parte del suo discorso è consistita in una chiara ed efficace documentazione della situazione economica italiana. Egli ha inoltre letto una lettera del Segretario pel Tesoro, Mellon, nella quale è detto che o il Senato ratifica l'accordo o è evidente che l'Italia non pagherà nulla.

Il senatore Smoot, il quale ha concluso invitando a ratificare l'accordo è stato calorosamente applaudito.

Ha seguito il senatore Hiran Johnson il quale ha fatto alcune critiche alle argomentazioni di Smoot per rilevare che l'accordo italo-inglese è più favorevole al creditore per i primi anni ed ha letto una dichiarazione di Churchill aggiungendo che l'accordo inglese è stato pertanto di valore più pratico.

Il senatore Howell ha domandato se è vero che l'Italia ha depositato dell'oro in Inghilterra.

Il senatore Reed ha dichiarato che si tratta di oro depositato durante la guerra.

I progetti finanziari in Francia ostacolati dai socialisti

PARIGI, 26.

La Commissione delle Finanze della Camera dei Deputati ha sentito il Ministro signor Raoul Peret il quale ha difeso l'aumento dei diritti della tassa sulla cifra degli affari. Egli ha ricordato che questo aumento non sarà che provvisorio e che alla tassa sulla produzione potrebbe essere sostituita in breve termine la tassa sulla cifra degli affari.

Il Ministro si è dichiarato contrario all'incorporazione delle imposte Loucheur relative alla entrata del bilancio e all'aumento del 10 di tutte le imposte esistenti.

Il Presidente della Commissione ha fatto delle riserve sulla possibilità di far approvare dalla Camera le tasse sulla cifra degli affari.

CRONACA PROVINCIALE

Polemiche fasciste in Friuli

Da varie parti della Provincia ci pervengono corrispondenze e lettere di intonazione polemica sulla situazione creatasi nelle rispettive sezioni fasciste dopo l'opera di epurazione. Data la loro mole e anche per non acuire quel senso di disagio che è contrario alla compagine e alla disciplina fascista, siamo costretti a riassumere tali corrispondenze e a pubblicarle — per esigenze di spazio — un po' alla volta. Così

da Osoppo

L'ex Segretario politico signor G. Rossi ci scrive una lunga lettera in risposta ad un articolo comparso nel «Gazzettino» del 12 corrente, in cui si disapprovava l'operato del Segretario stesso. Questi — in risposta — dice fra l'altro: «Che fosse sentita la necessità del rinnovamento del Fascio è perfettamente vero e da me prima di ogni altro; lo conferma il fatto che a chiedere ed ottenere lo scioglimento della Sezione sono stato io stesso e che il reclamato provvedimento ho voluto proprio io e non già, come si è voluto far credere, per secondare il prevalere di correnti locali, ma perchè ciò fosse in ogni modo evitato e perchè liberato da tutti gli elementi che lo inquinano il Fascio potesse avere quella indispensabile coesione e quella disciplina rigida che sole possono conferire una vera forza, e prestigio. Avevo reclamato lo scioglimento della Sezione perchè per carattere, per fede, per disciplina, ligio alle direttive pure ed allo spirito di assoluta intransigenza dettato dalla Direzione del Partito non potevo procedere a quell'epurazione cauta, ponderata ed imparzialmente severa che per mezzo di alcuni membri dello stesso Direttorio, troppo era contrastata e direi anzi impedita dai direttamente interessati e dagli amici loro».

Dopo aver riferito sull'assemblea presieduta dal fiduciario signor Ermacora Zuliani e dopo aver affermato che il suo atteggiamento fu poco sereno e non imparziale, l'ex segretario politico continua:

«Il Fiduciario, mentre non ebbe il coraggio di disapprovare apertamente la mia condotta politica, assolvendo di rigidità ed intelligente intransigenza, ch'egli a fatti ha dimostrato di non essere in grado di saper giudicare e che ad altri documentata potrà ancora essere sottoposta — si è invece decisamente schierato in favore di pseudo fascisti e di faccendieri devoti alla religione dell'opportunismo che iscrivendosi alla ultimissima ora del febbraio 1926 solo per far prevalere una corrente notoriamente torbida e limacciosa per impure origini, hanno dipinto e camuffato carnevalescamente parecchi aspiranti ed aderenti di nuova zecca che oggi con infiazione deplorata e deplorevole appesantiscono ed inquinano maggiormente il Fascio osoppano.

«Ora il Fascio è rinnovato; ma in qual modo: non certo seguendo i dettami della Direzione del Partito e di Benito Mussolini.

«In guardia contro certi nuovi adepti, contro i pseudo convertiti dell'ora di potenza del Fascismo e che fino a ieri, nemici ingenerosi del Partito, erano camuffati in veste di patrioti in disgrazia; in guardia contro coloro che dandosi l'aria dei bene informati con sorriso di compiacenza propalavano un tempo le famose fandonie sulla salute del Duce.

«In guardia contro gli assetati speculatori di scandali, eroi ringalluzziti dell'epoca quartarellista quando il Fascismo era da loro ritenuto morto o messo in punto di liquidazione.

«Al signor Fiduciario ed ai faccendieri nostalgici del potere cui egli ingenuamente o no ha prestato ascolto, mi sento in dovere di dire che nessuno deve ritenersi in diritto di poter dare un indirizzo proprio particolare al Fascismo che deve sempre servire l'Italia e non per gli scopi reconditi degli uomini».

da Cavasso Nuovo

Il Fiduciario di zona di Spilimbergo e Maniago, avv. Margarita, da cui quella Sezione dipende, ci scrive in risposta alla corrispondenza pubblicata nel numero del 23 marzo u. s. di questo giornale. Egli afferma che «nessuno si è mai sognato di non lasciar leggere e di non far propagandare», uso il verbo del corrispondente, «il Popolo d'Italia», nessuno mai ha impedito di «condividere le idee dell'illustre fratello dell'amato Duce», quantunque a questo si potrebbe agevolmente rispondere che nel Fascismo vi è un solo Capo da tutti riconosciuto e beneamato e questi è Benito Mussolini e vi è una sola Gerarchia, quella voluta dallo Statuto del Partito».

Aggiunto che il caso di Cavasso Nuovo va messo in relazione con altri della Provincia, essendo il movente dello scioglimento del Fascio, altra natura, l'avvocato Margarita conclude:

«In quanto poi alla persona serio da inviare per risolvere tale situazione, faccio presente che chi egli ha in mano le redini del Fascio di Cavasso Nuovo è un fascista di vecchia data che sa perfettamente interpretare le attuali direttive del Partito e che ha un ottimo passato combattentistico essendo tra l'altro anche decorato al valore».

Da MADRISIO DI FAGAGNA
Lapide ai Caduti e Parco della Rimembranza

(26). Il giorno 5 aprile p. v. alle ore 14.30 Madrisio, operosa e patriottica borgata del Fagagnese, adempierà verso i suoi 16 figli caduti per la grande guerra, compirà un rito di amore collo scoprimento di una lapide e coll'inaugurazione del viale della rimembranza.

Nella bella piazza della Vittoria, di recente ampliata, sorge un candido arco artisticamente lavorato, al quale è affissa una lapide, di scelto marmo, recante uno splendido bozzetto in bronzo, modellato dall'artista Rampogna. Il bozzetto rappresenta la vera immolazione. Su uno sfondo di croce leggermente marcata, due angeli raffiguranti l'uno la Gloria, l'altro la Vittoria, sorreggono il corpo esanime di un fante, che fu travolto dalla sua trincea insanguinata, sopra un groviglio di reticolati: l'eroico Fante, immolato per la grandezza della Patria.

Sul lato destro della lapide leggesi una bellissima dedica; mentre sul lato sinistro sono scolpiti i nomi dei gloriosi caduti.

L'arco, alto m. 6, è munito alla base di due gradini semicircolari ed ai lati di due leoncini bronzei, posti quasi a vigile custodia del ricordo marmoreo. Tutto quell'insieme armonico ed austero rimane chiuso da una elegante ringhiera di ferro.

Dal lato sinistro del Monumento si prolunga, sul margine della via principale, trasformato in un vero giardino il viale della rimembranza.

L'erezione dell'opera ed i lavori inerenti al parco della rimembranza importarono la spesa di 25 mila lire. Questa somma è frutto prezioso della sola frazione dei suoi modesti lavoratori infaticabili, che sentono vivo ed ingenito nell'animo buono l'amore per la Patria e tutta la santità del sacrificio compiuto dai loro figli e fratelli.

Autorità civili e militari, numerose rappresentanze onoreranno di loro presenza la cerimonia conferendole indubbiamente una spiccata solennità. In tale circostanza anche il molto popolo vi si riverserà a Madrisio; se non è altro, per sentire la parola eletta del magnifico parlatore degli alpini dell'Adamello, generale Quintino Ronchi, indicato come oratore ufficiale della cerimonia.

Sappiamo che un apposito Comitato sta già lavorando alacremente per abbellire le vie del paese onde ricevere degnamente gli ospiti, e la festa offra la più lusinghiera riuscita. Auguri.

Da PERTEOLE
FESTA PRO DOTE DELLA SCUOLA

...nerata degli insegnanti Gallo ...e, Rollo Franco e Ada Marchiori, gli attori hanno spiegato maggiore attività, si è svolta nella sala Verzegnassi il 21 corrente la festa della scuola preceduta da una pesca miracolosa e lotteria.

Alle ore 10 ebbe inizio lo svolgimento della scelta e svariato programma con gli inni: Marcia Reale e Giovinezza, ... dialoghi e le poesie che destarono l'ammirazione per la spigliatezza e precisione ... dai bambini tutti. Il numeroso pubblico chiese diversi bis.

La bella e suggestiva serata si chiuse con un magnifico coro a due voci cantato da circa cinquanta alunni.

Quest'ultima scena fu anch'essa bissata.

Alla buona riuscita ed all'addobbo della sala, trasformata in un teatrino, si cooperarono gentilmente le distinte signorine Olinda Toso e Bianca Pinati. Un plauso va dato alla locale orchestrina che si offrì spontaneamente.

L'esito finanziario della festa fu pure soddisfacente.

Da ARTA
A proposito di un bosco

(26). — Un certo articolo comparso una settimana fa sul «Giornale del Friuli» ha suscitato commenti che meritano rilievo.

Stando a quell'articolo, l'Amministrazione comunale di Arta si sarebbe arbitrariamente sostituita all'autorità forestale, ordinando tagli non preventivati, cedendo la produzione con trattative private anzichè ricorrere alle pubbliche aste.

Riferendo solo all'ingrosso i commenti più impressionanti, si può dire che: abusivo taglio del bosco ad opera ed autorizzazione dell'Amministrazione comunale, comprende qualche centinaio di metri cubi; che l'Autorità forestale della Provincia è informata di tutto, ma che non risulta aver provveduto a verificare, controllare ed eventualmente stabilire le responsabilità; si afferma perfino che colle nuove misure penali, in base a nuove disposizioni di legge, gli Amministratori del Comune dovrebbero rispondere in proprio di 300 e 400 mila lire di multa.

Certo è che la popolazione di Arta e più ancora quella di Piano d'Arta, è agitata da questi assillanti interrogativi: si è violata o no la legge forestale? Se sì, chi ritarda le sanzioni o per lo meno le necessarie operazioni di controllo? Se no, perchè l'Autorità Forestale non smentisce le voci che vanno quotidianamente acquistando credito? O che gli organi forestali non funzionano? E se non funzionano, ciò si deve attribuire a incapacità, a volontà negativa, od a travagli inconfessabili?

Quassù si domanda luce, luce, luce: il patrimonio forestale, l'unico della Carnia, non deve, non può essere pregiudicato, come qualunque altro patrimonio, dalle opinioni di uomini o dalle vicende di amministrazioni transitorie e quasi sempre irresponsabili.

Troppo si spende per risanare le foreste. Il Comune di Arta è oberato di debiti; la sua situazione patrimoniale è precaria, se non si difende quel po' di bosco, il malcontento è giustificato. Cosa si aspetta? Intanto i commenti, le critiche, le previsioni e le conclusione che il popolo fa, sono tutt'altro che rosee e tranquillanti.

Da MORTEGLIANO
PER ONORARE LA MEMORIA
di Zanutta Angelina ved. Meneghini

Pro Duomo: Zanutta Carlo L. 50 — Meneghini Guido, 30 — Meneghini Alice, 30 — Tentori Claudio, 3 — Ferro Luigi, 2 — Don Palese Leonardo, 10 — Borsetta Luigi fu Giov., 5 — Zanuttini Arturo, 2 — Comand Giovanni, 2 — Fasso Teresa, 2 — Tasso Amalia, 5 — Borsetta Luigi di Luigi, 5 — Paolitti Adele, 2 — ... Maria, 2 — ... 2 — ... Ant., 2 — Don Pietro Del Toso, 5 — Vesca Giuseppe fu Luigi, 5 — De Paoli Angelo, 5 — Bianchi Giuseppe, 5 — Fabris Gio. Batta, 2 — Gaetano Tarosa, 2 — Borsetta Alma, 2 — Tirelli Giovanni, 2 — Tirelli Giuseppe, 2 — Comand Libero, 2.50 — Vesca Giuseppe di Francesco, 3 — Sneidero Elisa, 2 — Bigaro Angelo, 2.50 — Barbina Carlo, 2 — Peressini Caterina, 3 — Fagura Donna, 2 — Famiglia Daniele, 10 — Marchi Luigi, 2 — Turini Maria, 5 — Turello Probo, 5 — Della Negra Luigi, 2 — don Luigi Sant, 5 — Padovan dott. Giuseppe, 5 — Sgrazzutti Giovanni, 2 — Bianchi Madalena, 5 — Totale L. 230.

Pro Congregazione di Carità: Della Negra Angelo L. 5 — Ferro Giacomo, 5 — Picotti Attilio, 5 — Turello Probo, 5 — Mazzolini Ugo, 5 — Cazzaro Carlo, 5 — Picotti Celeste, 10 — Tirelli Riccardo, 5 — Barbina Giovanni, 4 — Pantaleo Gesualdo, 5 — Zanier Sebastiano, 10 — Totale L. 64.

Pro Asilo Infantile Manganotti Enrico, 30 — Rizzi Carlo e Francesco, 20 — Pinzani Giuseppe, 20 — Ciric Ugo, 10 — Barbina Francesco, 5. — Totale lire 75.

Pro Monumento ai Caduti: Frova Luigi L. 100 — Meneghini Guido, 50 — Nadali Pietro, 2 — Del Toso Pietro, 5 — Pellizzoni Carlo, 5 — Cantarutti Elio, 2 — Comand Ettore, 2 — Totale L. 146.

Totale generale L. 524.

Le Istituzioni beneficate, a mezzo nostro, sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da GORIZIA
Assemblea del dopolavoro ferroviario

(26). - Nell'ampia sala della Cooperativa Ferrovieri si è riunita l'altra sera la assemblea dei soci presieduta dal Segretario sezionale F. F. signor Bruno Stettin, il quale compiacendosi del numeroso concorso dei soci, superiore ad ogni aspettativa, ha illustrato l'opera del Dopolavoro Ferroviario esaltandone l'iniziativa dovuta all'Eroe di Buccari S. E. Costanzo Ciano assecondato dall'infaticabile Segretario generale del P. N. F. comm. Alfredo Ceresini. Illustrato il criterio fondamentale della istituzione, gli scopi e la propaganda che occorre svolgere in favore della istituzione stessa, esalta l'opera attiva del Comitato Promotore e cede quindi la parola al relatore ufficiale Capostazione signor Francesco Coriesia.

Il relatore fa una chiara esposizione delle benemerenze che assumerà la costituenda istituzione, sotto la saggia direzione del comm. Ceresini e nota l'entusiasmo spiegato dagli intervenuti alla numerosa assemblea nell'accogliere la proposta della costituzione, quindi ne illustra i fini e le sue attività con intendimenti spiccate. Illustra i principi fondamentali della maggiore attività dei soci ... per la preparazione degli agenti agli esami d'obbligo, sulla grande utilità culturale della biblioteca già formata.

Si intrattiene lungamente sullo sport, illustrando ampiamente le molte forme che rappresenta il Dopolavoro, per l'assistenza che potrà apportare ai soci attraverso la mutua, assicurazioni ... dell'istesso programma in preparazione. Propone quindi distinguere la costituenda Società con il seguente nome: «Società istruttiva Sportiva sezione del Dopolavoro Ferroviario» intendendo con ciò, ricordare il nostro azzurro Isonzo al quale affluì il generoso sangue dei nostri Eroi, sacrificatisi per la grandezza della nostra amata Patria imperiale. Da quindi lettura dello Statuto Sociale presentato dai soci signori Corradi e Sarzani.

L'Ispettore cav. Bonacina Edgardo si dichiara lieto di vedere l'assemblea numerosissima, disciplinata e fedele alle direttive tracciate dalle superiori Gerarchie e con alata parola espone una dettagliata magnifica illustrazione degli scopi della istituzione del Dopolavoro sorta per iniziativa dell'Eroe di Buccari, per portare i ferrovieri al primo posto fra le organizzazioni sportive. Si è intrattenuto poi a spiegare gli scopi del Dopolavoro. Un voto particolare ed entusiastico ha rivolto al valente ed instancabile Segretario generale comm. Ceresini per la mirabile attività spiegata nello sviluppare la bella iniziativa del Dopolavoro che noi — dice — entusiasticamente intendiamo subito attuare. Il suo discorso durato lungamente, è stato freneticamente applaudito.

La relazione del Dopolavoro fu approvata entusiasticamente dai soci che seduta stante presentarono ben 213 domande di ammissione a socio.

Da CIVIDALE
Acquedotto Polana

(26). — Il voto negativo espresso alla unanimità da Consiglio Comunale, tenutosi il 24 corrente nei riguardi di concessione di acqua dell'acquedotto Polana, ai Comuni di Braccano e Cormons, ed a ogni altra concessione d'acqua del medesimo acquedotto, venne dalla popolazione tutta accolto con entusiasmo e dappertutto se ne parla e si commenta, concludendo che oltre un disastroso affare per Cividale, e per gli altri Comuni consorziati, sarebbe una disillusione per i due nuovi Comuni che vorrebbero far parte del Consorzio.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Ieri sera, all'aula massima della Regia Scuola Professionale, avanti un pubblico eletto, l'egregio prof. Angelo Torossi del R. Istituto Tecnico di Udine, tenne l'annunziata conferenza sul tema: «La passione italiana e il mito di Roma del Carducci».

Dopo una alata, simpatica premessa che riguardava l'oratore, che fu combattente, che vide la trincea, e che dalle trincee scorgeva Trieste, poi liberata, entrò nell'argomento prefissosi.

Esaltò il Carducci, come patriota e come poeta, dipendente dalle critiche che sollevarono le due odi. L'oratore che intrattenne piacevolmente il pubblico per quasi un'ora, spesse volte interrotto da applausi, alla smagliante fine riscuote una lunga ovazione e da tante congratulazioni.

TRASLOCO

L'egregio signor Riccardo Rocchetti, vice-agente delle Imposte, è stato traslocato nella importante Agenzia di Trieste e ben meritata, e noi esprimiamo al signor Rocchetti, e ben apprezzato collaboratore, le più vive congratulazioni.

Da FANNA
Atto generoso

(26). — Il nostro concittadino signor Francesco Girolami, che ora gestisce a Pontebba un grosso stabilimento per la lavorazione meccanica del legno, ha voluto fare omaggio all'erigendo Asilo Infantile di n. 50 guarniture di seggioline e tavolinetti in legno accompagnando la spedizione con la seguente nobilissima lettera:

«Chiarissimo signor Parroco Don Amadio Colussi, Fanna.

Mi è grato comunicarle che le 50 guarniture di seggioline e tavolinetti promessole quale mio contributo pro erigendo Asilo Infantile, sono ultimate e Le verranno inviate martedì p. v. al Suo indirizzo a mezzo ferrovia. La prego pertanto di voler tener pronti i mezzi di trasporto da Spilimbergo a Fanna. Per sua norma mi preme avvertirLa che non per il peso eccessivo quanto per la voluminosità l'inoltro richiederà un carro abbastanza grande.

Confido che molte altre pietre siano state raccolte e che Le permettano di portare a termine quell'opera da Lei iniziata e strenuamente difesa per il bene del nostro caro paese che l'attende sospirando.

Con gli auguri che fra breve possa vedere coronata questa sua opera mi è propizia l'occasione di salutarla con la più alta stima».

Segnaliamo l'atto generoso del signor Girolami perchè serva di sprone e di incitamento alla popolazione di Fanna affinchè la somma di circa centomila finora raccolta venga notevolmente aumentata per modo che in breve volgere di tempo il tanto necessario e desiderato Asilo sorga imponente e maestoso, degno della civile popolazione di Fanna, anche per ricordare ai posteri il sacro dovere da noi compiuto.

Da CORMONS
La Società Operaia in liquidazione

(26). — Il Commissario prefettizio ha diramato la seguente circolare:

«In applicazione delle nuove disposizioni di legge, emanate con R. D. L. 29 novembre 1925, n. 2146, ed entrato in vigore col 1. marzo 1926, la Società Operaia di Mutuo Soccorso in Cormòns viene messa in liquidazione con il 1. marzo 1926, come da mia determinazione presa quale Commissario prefettizio.

Con la data suddetta viene, in conseguenza, a cessare ogni prestazione di contributi a favore della suddetta Società.

I soci straordinari, obbligati per legge all'assicurazione di malattia, passano con il 1. marzo 1926 quali affiliati della competente Cassa Circondariale di Malattia.

Per completare i dati occorrenti per questi, i datori di lavoro sono obbligati di presentare regolare notifica, entro tre giorni, alla Filiale di Cormons della Cassa Circondariale di Gorizia, sul modulo che si allega all'uopo.

Dal 1. marzo 1926 saranno da praticare le trattenute sul salario in base alle tariffe vigenti per la Cassa Circondariale, che si allega.

I soci ordinari potranno, su loro domanda, essere iscritti presso la Cassa Circondariale quali affiliati volontari.

Il Commissario Prefettizio
Dorfles».

Da ARTEGNA
Inaugurazione del monumento ai Caduti

(26). Nel pomeriggio di domenica 28 corrente, alle ore 15, avrà luogo, con solenne cerimonia, l'inaugurazione del Monumento ai Caduti del Comune di Artegna.

E' assicurato l'intervento del R. Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo, e di altre Autorità della Provincia e di numerose rappresentanze.

Oratore ufficiale l'On. Giuseppe Moretti.

Il Monumento, opera veramente pregevole del chiarissimo prof. Ellero di Latisana, consiste in un gruppo scultoreo in bronzo, su base architettonica, rappresentante il Fante morente incoronato d'alloro dalla figura simbolica della Patria.

Orario delle cerimonie:

Ore 14.30 — Ricevimento delle Autorità e delle Rappresentanze nel palazzo Municipale. — Ore 15 — Benedizione della Bandiera della Sezione Combattenti di Artegna e formazione del corteo. — Ore 15.30 — Inaugurazione del Monumento ai Caduti nella piazza IV Novembre.

Prima dell'inizio delle cerimonie, ed al loro termine, daranno concerto le Bande cittadine di Gemona e di Artegna.

Nella serata le case del paese saranno artisticamente illuminate.

Da BAGNARIA ARSA
Asilo Infantile

(26). — La Curia Arcivescovile di Udine concesse una terza parte della Canonica del cappellano di Bagnaria Arsa per l'utile scopo di erigere l'Asilo Infantile. Costituita la Commissione nelle persone del sac. Giuseppe Monossi, Parroco — Carlo Placeo — Giovanni Sepulcri — Domenico Franco e Giovanni Zamparo, fu tutto un fervore di generosità e lavoro.

Il giorno 21 corrente si presentò l'opera completa e l'Asilo fu aperto benedetto dal Rev.mo Mons. Arciprete di Palmanova espressamente invitato dal Parroco alla presenza delle autorità municipali, dei bambini dell'Asilo, dei fanciulli delle scuole e di tutti i paesani.

Si nominò quale Direttrice la signora Vidal Maria moglie del signor Delalmo Sepulcri.

L'Asilo si presenta con tutte le comodità sia per i bambini che per l'abitazione della Direttrice.

Le spese che si sono incontrate nel ridurre l'ambiente ammontano a L. 5500 che sono state quasi completamente pagate con la generosità dei benefattori, dei quali ci compiacciamo di pubblicare il nome ad esempio ed imitazione di tutti.

Sac. Giuseppe Monossi, Parroco, L. 500 — A mezzo del suddetto: signora Patriarca Anna L. 200 — cav. Sepulcri Vittorio, 600 — Placeo Carlo, 560 — Latteria Turnaria di Bagnaria Arsa, 750 — Giacomo Vanelli, 350 — Zamparo Giovanni, 170 — Zamparo Bortolomio, 100 — Zamparo Nicolò, 25 — Vidal Valentino, 100 — Vidal Giusto, 500 — ing. Rambaldo Gaspari e consorte, 110 — Tonini Ferdinando, 150 — Sepulcri Giovanni, 170 — Banca del Friuli, 150 — Banca Cattolica, 150 — Banca Cooperativa, 50 — Franco Domenico, 150 — mons. Giuseppe Merlino, 50 — Vidal Gio Batta, 10 — Vidal geom. Natale, 50 — Vidal Ermacora, 30 — Tonini Luigi, 25 — Franchi dott. Alessandro, 20 — Colautti Antonio, 20 — Colautti Michele, 20 — Mazzilli di Palmanova, 25 — Brugger Antonio, 50 — Tavian Luigi, 25 — Bufido Giacomo, 10 — dott. Luigi Bergamo, 40 — Brigante Giacomo, 50 — Cecotti Luigi, 30.

Saremo sommamente grati se altri benefattori concorreranno a sostenere questa Istituzione morale ed educativa.

Ci riserbiamo di festeggiarne l'inaugurazione unitamente a quella della Chiesa Parrocchiale i cui lavori di ampliamento e restauro ammontano a circa L. 80.000.

Da LATISANA
Un giusto attestato di riconoscenza

Per quanto siano già ben note l'importanza della **Riunione Adriatica di Sicurtà,** così degnamente rappresentata in Udine dal signor Giacomo Sinigaglia, la stima da essa meritatamente goduta nel vastissimo campo in cui opera e la sua abituale correntezza verso i suoi Assicurati, pure sento imperioso il dovere di pubblicamente segnalare quanto occorsomi nella dolorosa circostanza della morte di mio povero marito Pio Ravanello di Latisana.

Da appena un anno egli aveva acceso a mio favore un contratto d'assicurazione sulla vita per lire trentamila, sul quale per ragioni di forza maggiore non aveva potuto corrispondere tempestivamente la rata di premio già scaduta.

Venuto a mancare quando il rischio a carico della Compagnia per la ragione sopra accennata, doveva considerarsi sospeso, la medesima con un atto di liberalità veramente encomiabile, senza opporre eccezione alcuna, mi ha invece corrisposto in questi giorni l'intera somma assicurata.

Non trovando parole adatte per esprimere alla suddetta Compagnia tutta la mia riconoscenza, lo faccio pubblicamente a mezzo della Stampa.

Maurutto Elisa vedova Ravanello

Da GEMONA
SEDUTA DEL FASCIO

(26) — Ieri sera il Commissario straordinario centurione Ermacora Zuliani, ha convocato nella sede del Fascio una Commissione di fascisti.

Vennero decise le modalità per la partecipazione a Udine alla celebrazione del Natale dei Fasci. Un convoglio di camions si troverà domenica mattina 28 marzo alle ore 6.30 in piazza Umberto I., dove dovranno trovarsi i fascisti, gli avanguardisti, i sindacati, per portarsi al capoluogo della Provincia.

Tutti i fascisti dovranno indossare in quel giorno la camicia nera. Le fasciste si recheranno a Udine per ferrovia e colà si uniranno per la cerimonia con i fascisti.

Il Commissario lanciò l'idea, già attuata in molti Fasci di quotare i soci progressivamente, per categoria, in proporzione dei mezzi finanziari che possieda ogni fascista. L'opinione condivisa dai presenti, verrà mandata ad effetto dal Direttorio che andrà in carica.

Si trattò infine della situazione politica locale. Molte interrogazioni precise e perentorie vennero rivolte dal Commissario Fascista ai convenuti, per sentire i loro pareri, per sviscerare alcune questioni, per alcuni raffronti, per il richiamo alla realtà dei fatti.

SICUREZZA NAZIONALE

Il tema di palpitante attualità, sulla «Difesa Nazionale» svolto dal maestro Adriano Morgante, ha tenuto incatenata l'attenzione dell'uditorio alpino, che ha ascoltato la bella interessante conferenza con soddisfazione.

I benefici della libertà e i suoi pericoli quando degenera, l'Esercito, la Marina, l'Aviazione, la leva militare, l'obbligo di ogni cittadino di fronte alla minaccia contro l'integrità nazionale, la mobilitazione industriale, la guerra nella sua ineluttabile necessità, sono stati i punti più salienti ai quali si è riferito il conferenziere.

Le visioni cinematografiche della gloriosa Marina italiana e della guerra combattuta sul Piave hanno entusiasmato gli alpini e certamente resi più orgogliosi d'essere italiani.

PRO PATRONATO SCOLASTICO

Sono pervenute a questa Istituzione le seguenti elargizioni:

Banca del Friuli, succ. di Gemona, L. 100 — Banca Cooperativa Popolare, 100 — In memoria della defunta bambina Fausta Tuti di Albino hanno versato: I genitori L. 25, Cedaro Lucia L. 3, Fachini Lorenzo, Bierti Luigi, Elia Tomaso, Grillo Giuseppe, Stefanutti Cesare, Elia Carlo L. 2 ciascuno.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Per il sempre crescente sviluppo
della Cartiera Friulana

Per domenica prossima 28 corrente è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della Cartiera Friulana. All'ordine del giorno è posto l'importante argomento «Aumento del capitale sociale».

Data l'importanza che va assumendo l'industria ed i buoni risultati già ottenuti, il Consiglio opportunamente ha deciso di proporre l'aumento del capitale sociale da tre a cinque milioni, del resto già preavvisato nell'ultima Assemblea generale, per dare all'Industria i mezzi necessari per il graduale sviluppo, e siamo certi che gli azionisti intervenendo tutti corrisponderanno all'appello del Consiglio poichè la sottoscrizione dell'aumento è già favorevolmente accolto.

Così la fiorente industria della Cartiera Friulana acquisterà nuovo impulso ed incremento con grande vantaggio anche della classe lavoratrice.

Ieri, alle ore 13.30, munito dei conforti della santa religione, serenamente spirava

Felettig Antonio
fu Giovanni
d'anni 69

I figli EMILIO, GIUSEPPE, MARIO, le figlie MARIA, LUIGIA, MASSIMINA, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti ne danno costernati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Savogna, domenica 28 marzo, alle ore 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Savogna, 26 marzo 1926.

Cooperativa di Consumo
Campoformido

I soci della Cooperativa di Consumo di Campoformido sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà il giorno 11 aprile 1926 alle ore 10 antemeridiane nei locali dell'Asilo Infantile per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio dei Sindaci.
2. — Liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.
3. — Varie.

Qualora i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata per le ore 11 dello stesso giorno, nello stesso luogo e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Il Presidente
Martina Giuseppe

Comune di Ovaro
Concorso Medico Condotto

Fino alle ore 16 del giorno 27 aprile 1926 è aperto il concorso per titoli al posto di Medico Condotto in questo Comune per la cura gratuita ai soli poveri.

Stipendio L. 9000. — Indennità servizio attivo L. 500. — Indennità mezzo trasporto L. 3000. — Ufficiale Sanitario L. 900. — Indennità caroviveri come per gli altri Impiegati del Comune.

Richiedere avviso di concorso all'Ufficio Municipale.

Ovaro, li 17 marzo 1926.

Il Sindaco
F. Dell'Oste

CRONACA UDINESE

Per la celebrazione del VII annuale della fondazione dei Fasci

Come si svolgerà la cerimonia a Udine

Il Commissario straordinario comunica:

« Il concentramento delle forze fasciste o sindacali che convengono a Udine per la cerimonia avverrà alle ore 9.30 del 28 corrente sul Piazzale esterno di Porta Aquileia.

Ivi si troveranno gli Ispettori incaricati dell'ordinamento del corteo i quali forniranno tutte le necessarie indicazioni perchè l'ammassamento e la sfilata avvengano nel massimo ordine.

Il Fascisti, i Combattenti, i Sindacati e le altre organizzazioni si riuniranno nei punti indicati dal cartello del proprio Comune, costituendo così dei gruppi che assumeranno la seguente formazione:

prima fila: cartello col nome del Comune;

seconda fila: bandiera o gonfalone del Comune fiancheggiato dal Sindaco;

terza fila: al centro bandiera della Sezione Combattenti, a destra gagliardetto del Fascio e a sinistra labaro del Sindacato.

Di seguito, allineati per tre, fascisti, combattenti, sindacati.

I signori Fiduciari dovranno provvedere perchè le dipendenti Sezioni osservino nella più perfetta disciplina le disposizioni che daranno i Direttori del corteo, e mantengano il massimo ordine o serietà di contegno.

La cerimonia avrà termine verso il mezzogiorno e i partecipanti dovranno immediatamente rientrare nelle proprie sedi per compiervi quelle cerimonie intime che eventualmente avranno predisposto ».

Il corteo sarà così formato:

Fanfara della Milizia — Milizia — Pompieri e Vigili — Gonfalone della Provincia — Gonfalone del Comune — Labaro della Federazione Combattenti e del Nastro Azzurro — Mutilati — Tubercolotici — Arditi — Banda Cittadina — Labaro della Federazione Fascista — Gagliardetto e Fascio di Udine — Fasci Femminili — Ferrovieri Fascisti — Mandamento di Codroipo, San Daniele, Tarcento, Gemona — Fanfara di Tricesimo — Mandamenti di Ampezzo Tolmezzo, Pontebba, Spilimbergo — Banda di Orsano — Mandamenti di Cividale, Pordenone, Sacile, Aviano, S. Vito, Maniago, Latisana — Banda di Palmanova — Mandamenti di Palmanova, Cervignano, Gradisca, Gorizia, Aidussina, Idria — Balilla — Avanguardia.

Le Autorità civili e militari si concentreranno per le ore 10.15 sotto la Loggia Municipale ed attenderanno il corteo per poi proseguire insieme al posto dell'adunata.

L'orario treni per cerimonia

Da Gorizia, il treno 1675 bis partirà alle ore 7.18 e ripartirà da Udine alle ore 12.49.

Da Sacile, il treno 1978 M. partirà alle ore 6.54 e ripartirà da Udine alle ore 13.2.

Da Cividale un treno speciale partirà alle ore 8, ripartendo da Udine alle ore 12.20 e alle 14.

Da San Giorgio di Nogaro, il treno 3562 partirà alle ore 6.28 e ripartirà da Udine per S. Giorgio e Cervignano alle ore 13.10.

Da Tarvisio, il treno 1631 partirà alle ore 4.57 e ripartirà da Udine alle ore 12.10 e alle 12.20. — Da Villasantina in coincidenza col treno di Pontebba partirà alle ore 6.10. — Verrà inoltre effettuato il 1631 bis in partenza da Pontebba alle 6.14 e con arrivo a Udine alle ore 8.25.

La Tramvia Udine-San Daniele rilascierà dalle rispettive Stazioni biglietti speciali a tariffa ridotta di andata e ritorno a quanti presenteranno la tessera del Partito o delle Corporazioni dipendenti.

Un treno apposito partirà da San Daniele alle ore 7.20.

Ritorno, sempre con treno speciale, in partenza da Udine alle ore 13.30.

Si potrà usufruire del biglietto a tariffa ridotta solo col treno speciale.

Con i treni sopra elencati potranno viaggiare anche le rappresentanze dei combattenti e dei mutilati ecc.

Sui treni delle Ferrovie dello Stato è concessa la riduzione del 50 per cento.

La R. Prefettura ha autorizzato il trasporto dei fascisti che convengono a Udine per la cerimonia a mezzo dei camions senza bisogno di particolare autorizzazione.

Associazione Nazionale Postelegrafonici fascisti

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Postelegrafonici Fascisti ha diretto ai propri iscritti il seguente invito:

« Postelegrafonici Fascisti!

Domenica 28 corrente si celebrerà in tutta Italia il settimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Udine, Capoluogo del martoriato e valoroso Friuli — martirio e valore che ingemmano la vittoria e la grandezza nuova della Patria — Udine, non sarà seconda a nessuna città nella manifestazione di domenica.

E voi, Postelegrafonici Fascisti, non mancherete di stringervi attorno al vostro gagliardetto!

Voi vi troverete tutti alle ore 9 al piazzale della Stazione per attestare la vostra devozione profonda al Duce, al Fascismo che ha saputo risollevare le sorti gloriose della nostra Italia che ora marcia, serena e vittoriosa, verso il suo grande destino.

Il Segretario: Annecchini ».

Volontari di guerra (Sezione di Udine)

La celebrazione per l'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento assume quest'anno un'importanza veramente nazionale, così come vuole il Capo del Governo magnifico ricostruttore dei valori morali della Nazione.

I Volontari di Guerra, per la loro fede, per i loro precedenti, debbono trovarsi affiancati a quelli che, come loro usciti dalla trincea, sgominarono per le vie e per le piazze d'Italia gli sputacchiatori dei combattenti, gli schiaffeggiatori dei mutilati, gli insultatori dei morti, gli strangolatori della Vittoria.

Si invitano pertanto tutti i Volontari a trovarsi domani 28 corrente sul piazzale della Stazione, alle ore 9.30, per mettersi al seguito del labaro sociale ed incolonnarsi colle altre associazioni.

Il Commissario straordinario
Geom. E. ZILLI.

Avviso ai Mutilati

Tutti i soci della Sezione Mutilati di Udine sono pregati di adunarsi domenica 28 corrente, per le ore 9, sul piazzale della Stazione per prendere parte al corteo per la commemorazione dei Fasci di Combattimento.

Sono invitate a partecipare anche tutte le Sottosezioni dipendenti, con vessillo o rappresentanza.

Le "Cravatte Rosse"

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione « Cravatte Rosse » in congedo della Brigata « Re », invita i soci ad intervenire alla cerimonia per l'anniversario della fondazione dei Fasci che seguirà il giorno 28 corrente.

Luogo di adunaza sul piazzale della Stazione alle ore 9.15 per prendere parte al corteo.

Per la grande pesca di Pasqua

Il Re e la Regina

E' giunta ieri sera notizia a S. E. il senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato Esecutivo per la Pesca di Beneficenza che seguirà a Pasqua, che le L.L. M.M. il Re e la Regina hanno inviato un ricco dono.

S. A. R. il Principe

Ereditario, Umberto di Savoia, ha già mandato un magnifico servizio di posate d'argento da « dessert », per sei persone.

***

I doni pervenuti al Comitato sono numerosi e magnifici, specialmente quelli inviati dalle Patronesse della Pesca, le quali, anche stavolta, hanno dato grande prova di generosità e di gentilezza.

***

Il Comitato ha acquistata anche quest'anno una magnifica, ricca stanza da letto, in mogano, per due persone.

I doni posti alla Fiera sono ben QUINDICI MILA.

Fra essi vi sono ricchi servizi d'oro e d'argento, oggetti artistici e di valore, salotti in vimini, aratri, vitelli, pecore, ecc.

Le previsioni che si fanno per il risultato della Pesca sono — come quelli degli anni decorsi — magnifiche.

La vendita dei biglietti (tre per una lira) si inizierà sabato, vigilia di Pasqua, alle ore 14: e ciò per comodo di quelle persone che in tale giorno vengono nella nostra città dalla Provincia e che desiderano di prendere parte alla Fiera benefica.

Agli espositori della Fiera di Milano

Si rammenta a tutti gli espositori che hanno dato la loro adesione per partecipare alla Mostra nel Padiglione del Friuli, che i campioni accuratamente imballati dovranno essere consegnati o spediti in « porto franco » allo spedizioniere « Sabino Leskovich - Viale Stazione - Udine », in modo che essi vi giungano « entro le ore 12 di giovedì 1° aprile p. v. » per essere poi raccolti e spediti la sera stessa in un apposito vagone.

Contemporaneamente dovrà essere inviata al Comitato in Udine — Piazza Duomo, 1 — una distinta, in doppia coppia, dei campioni stessi con numero d'ordine e prezzo di vendita (se vendibili) e il loro valore complessivo agli effetti dell'assicurazione contro i vari rischi.

Il rappresentante del Comitato per il Padiglione del Friuli si troverà a Milano per ricevere i campioni e provvedere alla loro migliore sistemazione e all'opera di assistenza nelle trattative, di rappresentanza, ecc., nell'interesse di ogni singolo espositore.

Si avvertono inoltre gli espositori che potranno godere di speciali riduzioni ferroviarie presentando la tessera da prenotarsi presso il suddetto Comitato verso pagamento di L. 5 cadauna.

Annuario del R. Liceo-Ginnasio J. Stellini di Udine

(Anno scolastico 1924-25)

In semplice ma nitida edizione della Tipografia G. B. Doretti fu pubblicato questo « Annuario » che oltre al contenere una dettagliata cronaca della vita di questo importante Istituto classico durante l'anno scolastico testè decorso, riporta pure dei pregevoli scritti su svariati argomenti dei professori dell'Istituto stesso.

L' « Annuario » comincia con un mesto ma doveroso ricordo di « Margherita di Savoia » scritto dall'egregio professore Giovanni Novacco, insegnante di materie letterarie nella Classe IV-a del Ginnasio.

Segue la « Prefazione » del Preside prof. cav. dott. Emilio Catterina, già insegnante di Scienze Naturali, decorato di medaglia d'argento del Ministero della P. I.

Scrive il chiarissimo Professore: « Il modesto fascicolo accoglie le vibrazioni di una, sia pur minima, particella della grande anima della storia, operatrice eterna ».

Diamo qui di seguito l' indice degli altri scritti, pubblicati nell'Annuario:

Prof. Guido Perale: « Appunti sull'umorismo » — prof. Emilio Catterina: « La marcia su Roma » — prf. Isidoro Guizzon: « Ettore Stampini, poeta » — Preside e Professori — Alunni iscritti nel Ginnasio Liceo nell'anno scolastico 1924-25 — prof. Primo Zanotti: « La Cassa Scolastica » — prof.ssa Luisa Baldini: « Biblioteca dei Professori » — professoressa Lucia Pezzali: « Biblioteca degli Studenti del Ginnasio superiore e del Liceo » — prof.ssa Alma Boncmi: « Biblioteca degli Studenti del Ginnasio inferiore — prof. Giovanni Mantovani: « Il gabinetto di fisica nell'anno scolastico 1924-25 » — prof. T. Pitassi: « Il gabinetto di scienze naturali » — prof. Carlo d'Alessandro: Educazione fisica.

La soluzione di un'annosa vertenza

Agli italiani residenti in Germania allo scoppio della guerra saranno pagati gli indennizzi

Abbiamo da Roma:

Il Ministero delle Finanze ha ricevuto dall'agente del Governo italiano presso il tribunale arbitrale misto italo-germanico gli atti della Commissione arbitrale incaricata di dare esecuzione all'accordo italo germanico 20 agosto 1914 per la tacitazione amichevole della vertenza intorno agli emigranti italiani che allo scoppio della guerra dovettero rimpatriare abbandonando in Germania tutti i loro beni.

La Commissione ha condotto a termine il grave ed annoso lavoro con encomiabile celerità. L' Ufficio di verifica e compensazione provvederà ora al pagamento degli indennizzi concessi ai singoli interessati. In tal modo il Governo nazionale ha liquidato un altro penoso strascico della guerra ponendo termine alle dolorose peregrinazioni di oltre duemila lavoratori che circa da dieci anni battendo invano a tutte le porte invocavano il risarcimento dei danni da loro subiti.

Per evitare tristi illusioni agli emigranti

La R. Prefettura del Friuli comunica:

« Da qualche tempo alcune Repubbliche del Centro e del Sud America stanno gareggiando, attraverso certa stampa compiacente del nostro Paese, in una sistematica esposizione delle virtù o delle ricchezze dei rispettivi territori per arrivare sempre alla conclusione che i nostri coloni, senza cercare altrove, possono agevolmente trovare terra a poco prezzo, e ricchezza a breve scadenza in quelle Repubbliche decantate e spopolate.

Questi Paesi sono apparsi nelle ultime settimane ai lettori di alcuni fogli più o meno seri, come altrettante terre sature di ricchezze e di risorse che altro non domandano se non di essere sfruttate con minimo costo e con nessun disagio dei nostri emigranti.

Ma la realtà è ben diversa; o se i nostri coloni si azzardassero a prendere il mare senza aver prima chiesto il consiglio degli organi competenti, non tarderebbero a trovarsi davanti a tali e tante difficoltà che la buona volontà, il gruzzolo portato seco dall' Italia, l'assistenza delle autorità consolari, non riuscirebbero, nella maggior parte dei casi, a superare. Paesi nei quali generalmente non esiste un catasto cosicchè il diritto di proprietà è soggetto ad ogni sorta di incertezze, dove le ferrovie sono così scarse da rendere difficilissimo il trasporto delle persone e lo smercio dei prodotti, dove il clima agisce sinistramente sulla capacità lavorativa e sulla salute del colono, dove la assistenza sanitaria, quella spirituale, quella didattica non hanno modo di essere esercitate; siffatti Paesi non possono soddisfare alle esigenze, per quanto sobrie, dei nostri coloni quando essi non siano stati circondati, per mezzo di preventivi accordi e di opere governative, da tutto un insieme di garanzie e di provvidenze che se possono ottenersi nell' interesse di una collettività e a seguito di intese fra Governi, non possono sperarsi a vantaggio dei singoli.

Per quanto sopra è bene di non pubblicare alcun articolo o notizia riguardanti le possibilità di emigrazione verso stati esteri, senza aver prima controllato seriamente l'attendibilità delle notizie stesse, rivolgendosi ai R.R. Uffici Provinciali dell' Emigrazione (Delegazioni Provinciali) o al Commissariato Generale dell' Emigrazione.

Gli Uffici di P. S. addetti al rilascio dei passaporti sono tenuti a sincerarsi sulle circostanze dell'espatrio e ad osservare in proposito la più oculata vigilanza quando il documento sia richiesto da persone che senza un regolare contratto di lavoro od atto di chiamata, dichiarano di recarsi all'estero per tentare l'acquisto di terreni o per essere comunque impiegati in opere di colonizzazione.

I piccoli possidenti che si propongono di investire modesti capitali in acquisto di terreni all'estero o in imprese di colonizzazione, coloro che vogliono recarsi all'estero con l' intendimento di associare un piccolo capitale al lavoro delle proprie braccia fidando nella concessione di terreni a prezzi favorevoli, e a condizioni redditizie, devono essere considerati emigranti, bisognosi più d'ogni altro di assistenza da parte dell'Autorità preposte alla tutela degli emigranti, e come tali sottoposti ai più accurati controlli al fine di evitare che illusioni, generate da ignoranza, possano proseguire il loro cammino.

Chi vuol acquistare terreni all'estero deve innanzi tutto sapere e saper dire dove e da chi li comprerà, quanto li pagherà, come intende sfruttarli; soltanto se la persona darà prova di conoscere bene il fatto suo, di sapere agire ponderatamente, e di essere in relazioni serie con persone del luogo per l'acquisto di cui trattasi, si farà luogo alla concessione del passaporto, il quale viceversa verrà senz'altro negato quando il richiedente dia prova di agire a casaccio e sotto l' influsso di una pubblicità interessata.

Dal canto loro gli Ispettori dell'emigrazione nei porti di imbarco eserciteranno la più oculata circospezione nell'esame dei certificati di assicurato imbarco che verranno presentati per la firma delle Compagnie vettrici, astenendosi dal concedere la propria autorizzazione nei casi in cui la documentazione esibita non dia, come è più sopra detto, sufficiente affidamento che gli interessati si rechino all'estero con una direzione, con un programma ben definito, perfettamente consci di quello che vanno a fare e non in preda a speranze di dubbia realizzazione ».

La conferenza di iersera

Ieri sera, l'avv. Carlo Rossi tenne la quarta lezione del corso su « La civiltà di Roma », illustrando il Diritto romano. L'oratore premise che la mole smisurata dell'argomento — il quale abbraccia tutte le manifestazioni pratiche dell'esistenza di un popolo, come di un uomo — e le cognizioni specifiche che esso richiede nell'uditorio, lo costringono in questa sua lezione a dare una semplice scorsa generale al vastissimo campo della più alta espressione della civiltà romana che è il diritto.

L'avv. Rossi divise la sua conferenza in due parti: nella prima, parlò del diritto di Roma in generale e della sua importanza al giorno d'oggi; nella seconda, descrisse la formazione e lo sviluppo del diritto in Roma.

Egli disse che le manifestazioni estrinseche di un popolo portano di esso il marchio caratteristico e così la Grecia col suo temperamento estetico ha dato al mondo le arti e la filosofia; Roma col suo spirito eminentemente pratico e realizzatore ha insegnato l'edilizia e il diritto che è quell' insieme di norme che regolano i rapporti dei cittadini fra di loro, di questi con lo Stato, e fra Stati diversi. Di qui l'enorme importanza pratica di questa vera creazione del popolo romano.

L'oratore fece quindi una breve rassegna del naturale sorgere dell' idea di diritto fino dal costituirsi della società umana. Rilevò che in questo periodo il punto più importante fu il passaggio dal concetto di vendetta a quello di giustizia: concetto che poi andò lentamente perfezionandosi attraverso lunghissimi tempi. Roma si erge al di sopra di tutti i popoli suoi contemporanei per aver creato un diritto proprio, compiuto ed armonico, fondato sulle basi della ragione logica e sociale, rispondente a tutte le circostanze e le necessità pratiche della sua vita divenuta intensa e ricca di rapporti. Tutti i diritti che vigevano incompleti ed embrionali fra i vari popoli d'allora, furono assorbiti e rielaborati da Roma, resi tali da rispondere alla potente ed alta civiltà romana. Così questo meraviglioso popolo dalle prime incerte e scarse tradizioni condusse il suo diritto ad una perfezione tale da permettere dispute e disquisizioni fra le varie scuole di giuristi, non altrimenti da quanto si fa oggi in una Università.

Ma il diritto romano non si è spento con la caduta di Roma, attraverso le modificazioni necessarie dominò per tutto il medioevo e fino ai giorni nostri: fino al 1900 la Germania si resse esclusivamente col diritto romano e così l' Italia e quasi tutti i popoli in cui il nome di Roma era giunto, ed oggi egli è vivo ancora in tutte le leggi civili e ad esso ancora ricorrono i giuristi nelle più difficili questioni giuridiche.

L'oratore svolse quindi con competenza la seconda parte della sua conferenza in cui passò in rassegna tutti i personaggi storici che recarono il proprio contributo al diritto romano fino all'opera veramente grandiosa ed immortale di Giustiniano, il cui « Corpus » è il fondamento di ogni Giure moderno.

Vivissimi applausi coronarono la dotta e brillante conferenza.

Vita Sindacale

Agli operai metallurgici

Per martedì sera 30 corrente, alle 18, nei locali della Federazione dei Sindacati Fascisti, Via Prefettura, 10, sono invitati tutti gli operai metallurgici addetti alla industria cittadina e non ancora iscritti al Sindacato Metallurgici, per trattare importanti questioni concernenti l'organizzazione ed i miglioramenti economici.

... e quelli poligrafici

Il Segretario generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, signor Alceo Castellani, è stato recentemente nominato Fiduciario per la liquidazione della cessata Federazione del Libro.

Per la costituzione dei Sindacati Poligrafici è stato nominato Segretario Provinciale il signor Renato Zucchini, al quale i poligrafici dovranno rivolgersi per l' iscrizione al costituendo Sindacato.

Nella Federazione Combattenti

Scioglimento di Sezioni e nomina di commissari

La Federazione Friulana dei Combattenti ci comunica:

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana Combattenti ha presieduto, ieri, l'assemblea dei soci della Sezione di Percoto.

Con provvedimento in data 23 marzo ha esonerato il signor Vidale Galdino dall' incarico di Commissario straordinario della Sezione di Forni Avoltri nominando un triumvirato per una sollecita riorganizzazione della medesima, composto dai signori: Gino Romanin, Michele Romanin e Giacomo Vidale.

Ha nominato il capitano Augusto Vattolo di Tolmezzo, Commissario straordinario per la riorganizzazione delle Sezioni di Ampezzo, Forni di Sotto e Cleulis-Timau.

Con provvedimenti di questi giorni ha infine definitivamente sciolto e radiato dai quadri della Federazione Friulana la Sezione di Savorgnano del Torre i cui soci si potranno iscrivere a quella viciniore.

Il saluto dei Legionari fiumani ai Fasci di Combattimento

I Legionari del Friuli salutano il settimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento con lo stesso entusiasmo e lo stesso spirito di sacrificio che da Ronchi si spinsero lungo la via di Fiume per dichiarare guerra agli imbelli governi del passato e per combattere tutte le sante battaglie della Patria.

Offerte in memoria

Il signor Umberto Barnaba ha offerto L. 10 agli Orfani di Guerra del Comune di Udine, per onorare la memoria per co. Filippo Florio.

Alla stessa Istituzione, per onorare la memoria della indimenticabile rispettiva sorella e cognata Annie Zagati, i signori Egle ed Urbano Urbani hanno offerto L. 100.

Cerimonia inaugurale all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Nella palestra dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, adorna di piante verdi e di drappi, si è svolta giovedì la cerimonia inaugurale del vessillo dell'Istituto stesso.

Vi presenziavano, oltre all'Arcivescovo mons. Rossi, il Viceprefetto comm. Foschini, il Commissario prefettizio per il Comune cav. uff. Barbieri, il dottor Pedrola in rappresentanza del Presidente della Commissione Reale provinciale, il Giudice dott. cav. Minesso, i capi degli Istituti scolastici, professori e altre personalità.

Dopo un riuscito trattenimento iniziato col suono della Marcia Reale e svolto dalle alunne, la madrina della bandiera, signorina Giovanna Nulloni, pronunciò un applaudito discorso consegnando il vessillo all'alfiere.

Parlò poi il Direttore dell'Istituto, sac. prof. Pasquale Margreth e si distribuirono infine premi alle migliori alunne.

La gita nazionale a Parigi e Londra

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, la cui attività è rivolta a destare negli italiani il desiderio del viaggiare, fonte di conoscenza e di cultura, cura la preparazione di una grande gita nazionale a Parigi e Londra.

La gita si svolgerà nei giorni dal 3 al 16 maggio, cioè nella stagione più propizia, in cui è più intensa la vita delle due grandi Capitali ed in cui anche la nebbiosa atmosfera londinese cede all'incanto del sole; e ad essa parteciperà un eletto gruppo di italiani.

Nella quota complessiva di partecipazione — fissata in L. 2700 — oltre ai viaggi ed ai soggiorni in ottimi Hotels, è tutto compreso.

Il programma illustrato del viaggio sarà inviato a chi ne faccia richiesta alla Direzione dell'I. N. O. T. — Via Due Macelli, 66, Roma.

L'iniziativa non mancherà di ottenere il maggiore successo, dato l'interesse che susciterà fra coloro che desiderano conoscere le bellezze artistiche e l'intensa vita delle due grandi metropoli.

Funebri solenni

Esigenze di spazio non ci hanno consentito di riferire prima d'ora sulle estreme onoranze tributate alla compianta e venerata signora Carlotta Buttazzoni ved. Metz, spentasi nei giorni scorsi in tarda età per un attacco di influenza.

Gentildonna di elette virtù, tutta la lunga vita trascorse in opere di squisita carità e lo sanno tutti gli umili che mai invano ricorsero a Lei per aiuto.

Del vivo e generale compianto furono solenne attestazione i funerali cui partecipò larghissimo stuolo di signore e di cittadini che seguivano la salma coperta di fiori e che vollero recare alla Estinta l'estremo tributo di rimpianto e di cordoglio.

Alla affettuosa sua figlia signora Maria e al genero signor Prospero Gagliardo, nonchè agli altri congiunti, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Col piede sopra un chiodo

Il pittore Firmino Fiumignani, di Marco, di anni 40, abitante in via Francesco Mantica, ieri, trovandosi per causa di lavoro in via Grazzano, posò il piede sinistro sopra una tavola chiodata e si produsse una ferita da punta.

Fu trasportato all'Ospedale Civile, dove fu medicato ed accolto.

Il dott. Tomadoni lo dichiarò guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Ferite alla guancia e all'occhio

Venne accompagnato all'Ospedale ed accolto il contadino Angelo Leon di Giuseppe, di anni 23, da Valvasone.

Il dott. Feruglio gli riscontrò una ferita alla guancia e alla palpebra inferiore destra, e altra ferita penetrante nel bulbo oculare destro, con lussazione del cristallino; salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Il giovanotto si produsse le ferite accidentalmente, durante il lavoro agricolo.

Il giro d'Italia in 3 giorni

Giovedì sera, alle ore 22, dalla sede dell'Automobile Club di Torino è partito il rag. Giorgio Ambrosini che tenterà di stabilire il record del giro d'Italia. L'Ambrosini guida una piccola vettura italiana di 900 cmc., e conta di compiere il percorso di 3147 chilometri in tre giorni, senza interruzione, toccando Milano, Udine, Trieste, Ortona, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Piacenza, Alessandria e Torino.

Erano presenti alla partenza i principali dirigenti dell'Automobile Club di Torino.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del co. Filippo Florio: Ernesto Cita L. 50 — Famiglia Gino Vanni degli Onesti L. 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Buttazzoni vedova Metz: Famiglia Metz Gagliardo ha versato la somma di L. 1000.

Alla Cucina Popolare:

Per onorare la memoria del co. Filippo Florio: cav. Silvio Rubbazzer, 10.

Al Ritugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria del co. Filippo Florio: avv. Alcardo Chiussi L. 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta — Vitello in umido — Contorno.

Sera: Pasta e verdura — Roastbeef — Contorno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo) Francia 86.05 — Svizzera 478.85 — Londra 120.90 — America 24.86 — Berlino (marco oro) 591 — Austria 351 — Romania 10 — Spagna 351.25 — Praga 73.65 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.00 — Consolidato 5 per cento 85.4750 — Obbligazioni delle Venezie 70.65.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La conversazione di Luca Cortese

L'attesa per la «Conversazione» di Luca Cortese, fissata per le ore 21 di questa sera, al Teatro Sociale, è vivissima. Il nome del personaggio leggendario e la sua affascinante facondia oratoria uniti alla varietà ed all'attrazione del tema divertente, hanno acuito l'interesse del pubblico il quale accorrerà stasera numeroso al Teatro Sociale decretando per l'arguto e brillante oratore un nuovo successo.

L'eccezionale occasione non ha bisogno di essere maggiormente illustrata per riuscire convincente.

Arrivederci al Sociale.

Cinema Concerto Eden

Scandali

dramma passionale, umanitario, interpretato dai celebri artisti. GLORIA IWANSON — ROD LA ROCQUE — RICCARDO COPTEZ.

Fuori programma: una comicissima in due atti interpretata dalle tre scimmie umane: TIZIO, CAIO e SEMPRONIA.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi 27 marzo 1926, grandioso dramma di avventure in 6 atti.

Soldati di ventura

Fuori programma la comicissima americana in due atti: I TRE COMPAGNACCI DELLA JUNGLA, interpreti le tre scimmie umane: TIZIO, CAIO e SEMPRONIA

In preparazione l'ultima creazione del simpaticissimo TOM MIX, IL CONQUISTATORE.

Cinema Teatro MODERNO

OGGI 27 Marzo 1926

3.a giornata dell'insuperabile capolavoro in 4 lunghe parti

VAMPA

Protagonista:

Pola Negri

l'affascinante artista che sfoggia in una atmosfera tutta sensuale la sua arte di bellezza e di plastica ricca di profondità interpretativa.

CRONACA SPORTIVA

Il raid podistico Agnoletti

L'annunciato raid podistico del maratoneta Ado Agnoletti, che doveva iniziarsi domenica scorsa, si inizierà invece domani. La partenza è fissata da Porta Venezia.

Al valoroso marciatore, affermatosi brillantemente in gare importanti anche all'estero, auguriamo il migliore successo.

Il maratoneta Agnoletti ha promesso di tener informati gli sportivi a mezzo del nostro giornale, sull'esito delle varie tappe.

La squadra di calcio a Cervignano

CIVIDALE, 26.

Domenica i calciatori concittadini si recheranno a Cervignano per incontrarsi con la locale forte squadra.

Aspro sarà l'incontro; ma abbiamo fede nella ferma volontà di riuscire degli atleti bianco-rossi, che daranno nuova prova del loro valore.

Zetaelle

Fra Libri e Riviste

Cose che si debbono leggere

Nel rifiorire della letteratura di guerra vengono alla luce cimeli che dimostrano lo stato psichico e la parte avuta dal combattente italiano nel grande conflitto europeo. Sono povere lettere e brevi cartoline di combattenti o prigionieri, sono giornalini di trincea che uniti alle relazioni dei vari comandi militari saranno documenti preziosi per ricostruire la storia della nostra guerra. A queste lettere e cartoline della trincea è doveroso aggiunger un giornale ideato, redatto e stampato dagli stessi nostri prigionieri nella grande città delle baracche: Sigmundsherberg.

Per lo scopo a cui era destinato, cioè a tener vivo l'amor nella patria lontana e desta la fede nei suoi destini, fu chiamato «La Scintilla».

Vi collaborarono valorosi combattenti e bravi giornalisti, tutti compagni di sventura, inevitabile marea di tutte le battaglie: Guido Monaldi, Vincenzo Fida, Vladimiro Rossini, Leo Leone, Marco Bergamini, Silvio Cambi, Giovanni Casarico e Ademaro Coppini, moralmente sorretti dai loro superiori tra i quali i colonnelli Giuseppe Menna ed Ettore Castoldi.

«La Scintilla» è sorta, a provvidenza, in un battesimo di sangue, nei giorni di Caporetto, ed è cessata il 18 agosto 1918 per un atto di rappresaglia dell'Imperiale e Regio Ministero Austro-Ungarico.

Doveva rivedere la luce per la Mostra Nazionale del Libro di Guerra con una veste più degna, sotto il bel cielo d'Italia, sorridente ai fanti di Vittorio Veneto. Giovanni Casarico, rinnovellando la grande passione del lavoro antico, riunì le preziose e rare copie stampate in prigionia, in un unico volume, sotto il suggestivo titolo di «Esilio Indomito» (volume di pagine 160, in grande formato, su carta greve, con ricca copertina a colori del pittore Bruno Molajoli di Fabriano, oltre 40 nitide incisioni — Editore F. Casarico, Dogliani e Carrù).

Precedono una nobilissima dedica ai Caduti d'Esilio, una commovente prefazione del colonnello medico cav. E. Castoldi di Livorno, una precisa illustrazione del Campo, è dolente che la censura di Bergamini di Modena ed una chiarissima rievocazione del signor Vincenzo Fida di Fabriano. Il Fida, poi, seguendo passo passo la vita del giornale e quella del Campo, è dolente che la censura abbia vietato di poter commemorare con commozione grande i prigionieri martiri, fra i quali Battisti o Filzi, ricorda il sequestro del giornale, i tentativi di fuga, i reticolati ove erano chiusi da ogni parte, come armenti, i prigionieri, e le pene cui dovevano sottostare, compresa quella di lavorare stuoie e scarpe per il nemico e chiude rievocando le date dell'epica: «... e sulla folla, all'improvviso, garrì un tricolore fiammante, tessuto a filo come la speranza, in custodia sui petti... e poi di corsa i prigionieri, urlando piangendo, si gettarono sugli assiti dei reparti Ufficiali e dai varchi schiantati contorti, Ufficiali e Soldati, pallidi come i redivivi, si gettarono le braccia al collo convulsi, fratelli a fratelli e le note della Patria, alate e solenni cantavano la gloria e la vita, mentre il colonnello Buresch, il vinto, cedeva con la spada il comando al nostro colonnello Giuseppe Menna. Ed era il primo novembre 1918».

La raccolta della «Scintilla» è poi arricchita da oltre 40 rare e nitide incisioni con cenni narrativi, impossibili a pubblicarsi nel periodo di prigionia. Comprende gli accampamenti coi reticolati; il Monumento ai Caduti; l'orchestra dell'Ospedale, magistralmente diretta dal distinto violinista prof. Aristide da Fantozzi di Asti; i tubercolotici; la scena straziante dove si vede un soldato crocefisso al palo che gli lacera i muscoli dei polsi per ore ed ore, mentre un aguzzino sta impassibile a sorvegliarlo e la veduta, il teatro, le monete di Mauthausen, ecc.

Il magnifico volume fu offerto in omaggio dai componenti la Redazione a S. M. il Re ed a S. A. il Principe Ereditario che lo accettarono con gentile deferenza come con sincera ammirazione lo giudicarono S. E. Benito Mussolini ed infinite Alte personalità.

Se S. M. il Re, S. A. R. il Principe Umberto e le più Eminenti Autorità ricevevano cordialmente i Redattori della «Scintilla», noi, loro amici ed ammiratori, dobbiamo leggere il libro che durante il loro esilio indomito fu l'espressione della loro idea ed il banditore della loro fede.

A. V.

Don Luigi di Borbone-Orleans arrestato al confine spagnolo travestito da donna

PARIGI, 26.

Don Luigi di Orleans Borbone, secondo informazioni della «Britisch United Presse» di Lisbona è stato arrestato l'altro ieri in un albergo di Sant'Antonio presso il confine spagnolo dove era giunto travestito da donna e accompagnato da tre uomini.

Il principe sarebbe accusato di aver introdotto di contrabbando in Spagna una certa quantità di cocaina e parecchi vestiti, mantelli e scialli di gran valore.

Don Luigi era stato espulso dalla Francia diciotto mesi fa e Re Alfonso lo aveva privato qualche tempo addietro del suo titolo di infante di Spagna.

L'arresto sarebbe avvenuto in circostanze romanzesche. Il principe vistosi scoperto, poichè i gendarmi circondavano l'albergo gettò da una finestra che dà su un burrone alto più di cento metri, quattro voluminosi pacchi di cocaina e cinque valigie. Un pastore che sostava su un valloncello col suo gregge, vide capitare in mezzo a questo, d'improvviso, le strane meteoriti. Egli si recò, poco dopo, alla gendarmeria a denunciare l'accaduto.

Il principe non potendo più negare, si è chiuso in un mutismo ostinato e non ha voluto svelare il nome di alcuno dei numerosi complici che si presume abbia in tutta la Spagna.

I drammi del mare

Piroscafo saltato in aria — 104 morti nel naufragio sul Rio delle Amazzoni

LONDRA, 26.

Il piroscafo «Salmondby», partito l'altra sera da Grimsby, è saltato in aria poche ore dopo alla foce dell'Humber.

Il ponte della nave è stato lanciato a grande distanza insieme alle scialuppe. Sei marinai, alcuni dei quali feriti, erano quasi riusciti a costruire una zattera con barili ed assi, ma nell'affondamento dello scafo la zattera ancora male connessa si sfasciò e solo due uomini riuscirono a salvarsi aggrappandosi ad un albero strappato. Il resto dell'equipaggio, undici uomini, è perito.

Si crede che la catastrofe sia dovuta allo scoppio delle caldaie.

PARIGI, 26.

Le notizie che giungono da Rio Janeiro sull'affondamento del piroscafo fluviale «Paes de Carvalho» nel Rio delle Amazzoni sono contraddittorie. Secondo talune voci sarebbero periti ventisei passeggeri, il capitano, due ufficiali e nove membri dell'equipaggio. Secondo altre voci invece i morti salirebbero a centoquattro.

Il nonno d'America

Manovale ferroviario che eredita due milioni e mezzo

PERUGIA, 26.

Una cinquantina d'anni fa, veniva affidata al Brefotrofio di Arezzo una bambina, cui fu dato il nome di Giuseppina Ricci. Per quanto il padre fosse emigrato in America, egli non mancò mai di dare soccorsi alla figlia naturale.

La Ricci sposava a Città di Castello certo Cardinali, ed ebbe nel 1890 un figlio, cui fu posto il nome il Illuminato. Durante la guerra questi fu incorporato nel 124.o fanteria.

Ieri l'altro il Cardinali, che è occupato come manovale della stazione ferroviaria di Perugia riceveva una raccomandata dell'Istituto di Credito di una città americana, in cui lo si avvertiva che suo nonno aveva lasciato erede la madre sua di due milioni e mezzo, ivi depositati. In pari tempo il Sindaco di Città di Castello, confermando la notizia, invitava il Ricci a presentare i documenti che dimostrano come egli sia figlio della ora defunta Giuseppina Ricci e, come tale, suo erede.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 26 marzo 1926

	ore 3	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	751.1	751.8	750.4
Pressione al mare	762.2	762.9	761.3
Temperatura	5.0	8.7	8.2
Umidità (0-100)	82	82	83
Vento Direzione	ENE	SW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piovv.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,2
Temperatura minima: 2,0
Acqua caduta: mm. 0,05

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, Golfo di Botnia
Pressione minima: 751, a sud Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.55 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina-Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 21.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.13 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30 hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.25 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago-Tramonti-Clauzetto Lestans-Udine-S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans: ore 6.35 — a S. Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele-Dignano-Flaibano Sedegliano-Codroipo

Partenza da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenza da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale-Premariacco-Buttrio Pradamano-Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis-Nimis-Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40

Udine-Maiano-Oseppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia-Tarcento Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.
Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva viene sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05
Per Vipacco ore 16 (*)
Per Aidussina stazione ferroviaria) ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)
Per Idria ore 16 (*)
Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30
Per Cervignano ore 7.15 — 17.30
Per Grado ore 14 (*)
Per Cormons ore 12.20 (*) — 14.20 (*)
Per Cividale ore 14.20 (*)
Per il Collio ore 13 (*)
Per Chiapovano ore 14 (*)
Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) — ore 17 (*)
Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)
Per Ranziano ore 12.15 (*) — 17.30 (*)
Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*).
Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»